

CARDI 1 / UNA FLOTTA IMPORTANTE PER LA CAMPANA TRANS ISOLE

Intermodale senza confini

FABIO BASILICO
ANGRI

Varcare le rotte del mare, attraversare territori e creare connessioni sono parte del Dna di Trans Isole, azienda di Angri (Sa) attiva nel trasporto su strada e intermodale marittimo, oltre che nella distribuzione e stoccaggio di diverse categorie merceologiche, in Italia, Europa e per le isole. Fondata nel 1958 da Antonio Spighetto, padre dell'attuale titolare, Michele, oggi Amministratore delegato, Trans Isole è cresciuta nel corso dei decenni fino a diventare una realtà di

molteplici esigenze operative. Oggi il brand che identifica le vasche ribaltabili all'interno di Viberti Rimorchi è sostanziosamente rappresentato all'interno della flotta Trans Isole.

"Trans Isole - ci racconta Michele Spighetto - è un marchio che rappresenta, da due generazioni, la mia famiglia. Un'organizzazione che da oltre trent'anni raccoglie fiducia crescente nel settore dei trasporti su strada e intermodale marittimo in tutta Europa. La solida gestione familiare e il dinamismo manageriale sono per noi garanzia di elevata professionalità, tempi

cienti, dal piccolo pacco al container completo, dal food secco al fresco e liquido a temperatura controllata, fino ad arrivare al trasporto di merci pericolose e ai trasporti eccezionali e speciali. Il trasporto combinato terra-mare, il nostro fiore all'occhiello, è decisamente molto duttile e flessibile potendo soddisfare le esigenze di una clientela eterogenea. Per questo puntiamo sulla capacità di offrire un intermodale competitivo rispetto al "tutto in strada".

Trans Isole mette a disposizione dei suoi numerosi clienti professionalità e consolidata expertise nell'orga-



Michele Spighetto, Amministratore delegato Trans Isole.

con la grande elasticità del sistema organizzativo. L'azienda salernitana infatti offre in modo integrato servizi di deposito e logistica distributiva, grazie a una rete di depositi di proprietà dotati di sistemi tecnologici all'avanguardia e situati in nodi strategici sul territorio europeo.

"Gestiamo le soluzioni di trasporto combinato terra-mare (intermodale marittimo) su tutte le destinazioni europee e per tutti i tipi di merce - precisa Spighetto - Questo grazie a una rete consolidata di partner d'eccellenza in tutta Europa, tra cui la compagnia Grimaldi Lines di Napoli".

Il parco mezzi comprende svariate tipologie di veicoli: cisterne, centinati, frigo, cassonati spondati, vasche, barconi (semirimorchi ribaltabili bilaterali dotati di sponde

idrauliche), porta container, ribassati collo d'oca (semirimorchi ad altezza variabile centinati ideati al trasporto di macchinari e merci di grande volume), veicoli per trasporti eccezionali (semirimorchi allungabili fino a 24 metri con peso trasportabile fino a 45 t) e piani mobili.

"Trans Isole osserva tutte le normative e le linee guida riguardanti la tutela ambientale - dice ancora Michele Spighetto - Il nostro parco mezzi vanta veicoli Euro 6 dotati di avanzate tecnologie che determinano un basso impatto ambientale. I nuovi depositi e l'area amministrativa sono dotati di impianti fotovoltaici per ridurre le emissioni inquinanti e i magazzini sono progettati per integrarsi al meglio con il territorio e l'ambiente circostante e sono

IL MARCHIO CHE IDENTIFICA LE VASCHE RIBALTABILI ALL'INTERNO DI VIBERTI RIMORCHI È BEN RAPPRESENTATO ALL'INTERNO DELLE FLOTTA TRANS ISOLE, AZIENDA DI ANGRI ATTIVA NEL TRASPORTO SU STRADA E INTERMODALE MARITTIMO, OLTRE CHE NELLA DISTRIBUZIONE E STOCCAGGIO DI DIVERSE CATEGORIE MERCEOLOGICHE, IN ITALIA, EUROPA E PER LE ISOLE. FONDATA NEL 1958 DA ANTONIO SPIGHETTO, PADRE DELL'ATTUALE TITOLARE, MICHELE, TRANS ISOLE È CRESCIUTA NEL CORSO DEI DECENNI FINO A DIVENTARE UNA REALTÀ DI PUNTA DEL SUD ITALIA NEL SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA.

dotati di aree verdi. Infine, Trans Isole contribuisce quotidianamente alla tutela dell'ambiente grazie a procedure che riducono drasticamente i tragitti singoli, ottimizzando i flussi e combinando i sistemi di trasporto".



punta del Sud Italia nel settore trasporti e logistica. Un'azienda importante con un business crescente che si è rivolta a Cardì e ai suoi semirimorchi per soddisfare le sue

di consegna brevi, puntualità e massima sicurezza nel trattamento delle merci. L'azienda è in grado di effettuare qualsiasi tipo di trasporto e spedizione in maniera effi-

nizzazione di spedizioni nazionali e internazionali grazie a una flotta di mezzi equipaggiata con tutte le attrezzature necessarie a soddisfare ogni tipo di esigenza, in sinergia

CARDI 2 / AFFIDABILITÀ E CAPACITÀ ALLA BASE DELLA SCELTA DEL GRUPPO GRIGOLIN

Nel cuore della specializzazione

"GRUPPO GRIGOLIN RACCONTA UNA STORIA FATTA D'AMORE PER LA FAMIGLIA, PER I COLLABORATORI, PER L'AZIENDA E PER I PRODOTTI - DICE MAURIZIO GRIGOLIN - UN LUNGO CAMMINO PARTITO NEGLI ANNI '50 IN UNA PICCOLA CITTÀ DEL VENETO PER ARRIVARE IN TUTTA ITALIA E IN ALCUNI PAESI D'EUROPA". GRIGOLIN SI AFFIDA DALLO SCORSO ANNO ALLE VASCHE CARDI.

FABIO BASILICO
NERVESA DELLA BATTAGLIA

Affidabilità e capacità sono le caratteristiche che hanno convinto il Gruppo Grigolin, solida realtà aziendale del trevigiano attiva in molteplici ambiti del settore edilizia e costruzioni - il suo motto è "evoluzioni costruttive" - a scegliere le vasche Cardì. A Maurizio Grigolin, oggi alla guida della società di Nervesa della Battaglia (Tv), abbiamo chiesto di raccontare la storia dell'azienda e il rapporto instaurato lo scorso anno con il brand di Viberti Rimorchi. "Gruppo Grigolin racconta una storia fatta d'amore per la famiglia, per i collaboratori, per l'azienda e per i prodotti - esordisce Maurizio Grigolin - Un lungo cammino partito negli anni '50 in una piccola città del Veneto per arrivare in tutta Italia e in alcuni paesi d'Europa". Nel 1950 Giobatta Grigolin inizia la propria attività di trasporto di segatura e sassi a cui segue nel 1963 la costruzione del primo forno per la produzione della calce. Al 1977 risale l'acquisizione di Superbeton (produzione di calcestruzzo) e alla fine degli

anni '80 l'avvio della produzione diintonaci e malte. Dal 1990 al 1995 l'azienda ha vissuto una fase di forte espansione e ulteriori acquisizioni, tra cui quella di Brussi Costruzioni (impresa di costru-

zioni prevalentemente stradale) nel 1994 a cui seguirà la TesiSystem (produzione di prefabbricati industriali) nel 1997.

Nel 2003 il Gruppo Grigolin acquisisce un'azienda te-

desca a Eitlingen, in Germania, e due anni dopo costruisce il nuovo colorificio di Parma, operazione che coincide con il lancio della linea prodotti arteMURI. Nel 2012 è la volta della realizzazione del

terzo forno per la calce a Ponte della Priula (Tv) e nel 2017 l'inaugurazione della nuova unità produttiva in Germania, a Potsdam (Berlino). "Il Gruppo Grigolin sviluppa un fatturato di circa 350 mi-

lioni di euro, con 800 dipendenti e oltre 40 sedi produttive in Italia, divise tra i vari settori in cui operano tutte le aziende consociate - spiega Maurizio Grigolin - Le aziende principali che costituiscono il Gruppo sono Superbeton Spa, Fornaci Calce Grigolin Spa, TesiSystem Srl, Brussi Costruzioni Srl, M.C.V. Srl, Ferrobeton Srl e Calcestruzzi Magnani Srl. Gli ambiti operativi/industriali in cui operiamo spaziano dai calcestruzzi preconfezionati agli asfalti e conglomerati bituminosi, dai carbonati di calcio all'acciaio per cemento armato, dagli inerti (ghiaie e sabbia) a calce, premiscelati, pitture, colle, impermeabilizzanti, dai lavori stradali, urbanizzazioni e pavimentazioni ai prefabbricati per edilizia industriale. Se prendiamo come riferimento solo la Fornaci Calce Grigolin, disponiamo di 60 trattori e 70 rimorchi con un'età media di 4 anni. I principali marchi di riferimento sono Renault Trucks, Iveco e Scania".

Nel 2018, all'avvio della collaborazione con il marchio Cardì, Grigolin ha acquisito 1 vasca per calce in zolle e 1 vasca per roccia. "La chiave di differenza che ci ha convinti a scegliere il brand Cardì è riassunta in un concetto: la capacità di portata e l'affidabilità del prodotto e del marchio. A ulteriore testimonianza di questo, quest'anno la flotta sarà arricchita da due nuovi semirimorchi Cardì. Non è tutto perché sono previsti anche quattro nuovi Iveco Stralis alimentati a metano".

